

## Unicobas e Gilda: astenersi sulle delibere per la chiamata diretta

[Reginaldo Palermo](#) Martedì, 09 Maggio 2017

Con il recente contratto integrativo sulla mobilità cambieranno le regole per la chiamata dei docenti dagli albi territoriali: i collegi dei docenti potranno infatti deliberare i criteri ai quali i dirigenti dovranno attenersi.

Ma i problemi non mancano, tanto che si sta formando un fronte contrario a questo meccanismo.

**Unicobas**, per esempio, ha già deciso di dare una indicazione precisa: far mancare il numero legale o astenersi tutti da qualunque decisione in merito (o in alternativa adottare una delibera contraria alla chiamata diretta sulla base di un modello che il sindacato stesso sta predisponendo) e lasciare che il dirigente si assuma in prima persona la responsabilità sulle modalità con cui chiamare i docenti titolari sugli ambiti.

Nettamente contrari anche i **Cobas** che in questo momento stanno discutendo sulle indicazioni da dare ai docenti.

Anche secondo la **Gilda degli insegnanti** affidare la chiamata diretta ad una delibera del collegio non rappresenta una soluzione adeguata: il sindacato di Rino Di Meglio invita quindi i docenti ad astenersi su eventuali delibere proposte dai dirigenti scolastici.

C'è però un altro aspetto che sta complicando la vicenda: il passaggio attraverso il collegio dei docenti con una delibera che definisce i criteri è previsto da una ipotesi contrattuale che non si è ancora tradotta in un contratto definitivo. In molti si stanno chiedendo se sia legittimo modificare una norma contenuta nella legge 107 sulla base di una semplice ipotesi contrattuale.

I problemi applicativi del contratto sulla mobilità sono insomma parecchi e l'impressione che si ha in questa fase è che Ministero e sindacati firmatari si stiano accorgendo solo ora che non bastano 5 firme apposte ad un contratto per superare i nodi della legge 107.